

FERRARA

# Aiuto ai figli minorenni di **Patrizia** «Mi trasferirò a Ferrara per loro»

L'ex marito ai funerali della mamma 41enne: «Lavoro ad Abano, mi organizzerò»  
Le amiche avevano organizzato una raccolta fondi social in favore dei due ragazzi



**Patrizia Zerbini**  
Si è spenta a 41 anni per una malattia lasciando due figli adolescenti

**Ferrara** Una vita difficile quella di Patrizia Zerbini che non le ha neppure concesso il tempo per coglierne i lati positivi se non quelli di avere due figli meravigliosi. Oggi hanno 14 e 17 anni e frequentano un istituto tecnico della città, con ottimi profitti ed un comportamento esemplare come ha sottolineato una loro insegnante presente alle esequie che ebbe occasione di conoscere bene Patrizia in quanto rappresentante di classe.

Patrizia si è spenta a soli 41 anni dopo una grave malattia autoimmune che nonostante la facesse soffrire, non le ha tolto fino all'ultimo il sorriso e la simpatia che trasmetteva al-

**In tanti alle esequie**  
**La chiesa della Sacra Famiglia ieri mattina era piena di giovani e conoscenti della donna**

le amiche oppure durante lunghissime telefonate come ricordano Federica Fernani, Vanessa Giarrizza, Micol Bardellini e soprattutto il compagno Stefano Barigo.

Tutti presenti ieri mattina nella chiesa della Sacra Famiglia con parenti e tanti amici ma soprattutto con tantissimi giovani, coetanei dei figli per l'ultimo saluto ad una persona speciale.

Così l'ha definita Luca l'ex marito e padre dei due ragazzi che avendo mantenuto ottimi rapporti con Patrizia, ha continuato a vederla in particolare per i figli adolescenti. «Lavoro ad Abano - ha detto - ma ora la situazione che dovrò affron-



tare con i miei ragazzi di cui mi prenderò cura, mi porterò sicuramente a trasferirmi a Ferrara per stare loro più vicino possibile, specie in un momento delicato come questo, perché perdere la madre ed una madre straordinaria come era Patrizia, non è facile». Gli amici avevano organizzato una raccolta di fondi per i due ragazzi.

Anche don Franco Roncato che ha officiato il rito funebre lo ha rilevato durante l'omelia iniziando proprio con una frase più umana che religiosa. «In questi momenti la predica può sembrare inopportuna - ha dichiarato - e potrebbe anche non servire in quanto

Un momento dei funerali di Patrizia che si sono svolti ieri mattina nella chiesa della Sacra Famiglia in via Bologna

quello che doveva accadere è già accaduto. Rimane però un dato: qui c'è una mamma giovane che lascia due figli adolescenti che per il dolore possono anche provare sentimenti di rabbia. Non è infatti giusto che accada, ma si sa la morte fa parte della vita ma anche questa giustificazione non aiuta. Per chi ha la fede è diverso ma il dolore è sempre lo stesso. Ci vuole solamente tempo tanto tempo per superare il lutto». Una risorsa però don Franco l'ha trovata nelle parole pronunciate da Gesù quando si rivolse al Padre e riportate nel Vangelo di San Giovanni che è stato letto durante la messa: «L'amore con il quale

mi hai amato, voglio che possa essere in me perché lo possa dare agli altri». Rimane dunque l'amore piuttosto che la fede, quel sentimento che ci unisce e forse, in quest'ottica la scomparsa di Patrizia può essere accettabile, perché lei di amore ne ha dato tanto.

Infine il sacerdote ritornando al fatto di trovarsi di fronte ad una giovane mamma di due ragazzi smarriti fa riferimento alla Madonna madre anche lei a cui affida Patrizia affinché la porti in Paradiso. «Con la morte - ha concluso - non è finito niente perché la storia continua».

**Margherita Goberti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Si è spento a 57 anni l'ex autista Calanca**



È deceduto a seguito di una malattia Andrea Calanca, conosciuto autista di autobus in città. Entrato in Acft nel 1997, Calanca si è fatto apprezzare per l'enorme disponibilità nei confronti di colleghi e amici e per il suo carattere solare. «È sempre stato onesto e corretto e fino a quando le forze glielo hanno consentito si è recato al lavoro - racconta un collega - Era in grado di calmare gli animi anche in situazioni complesse e riusciva a tenere ben saldo ed unito il gruppo di lavoro».

Andrea Calanca era impegnato anche nel delicato compito di controlleria, oltre ad essere un appassionato di moto e della vita all'aria aperta. Lascia un enorme vuoto in tutti coloro che lo hanno conosciuto. I funerali del 57enne autista si terranno domani, con partenza alle ore 10 dalla camera mortuaria di via Fossato di Mortara e proseguimento del corteo funebre verso la chiesa della Sacra famiglia in via Bologna.

Andrea Calanca lascia la moglie Cinzia, le figlie Rebecca e Teresa, la sorella Viola, il cognato Marzio, i nipoti Nicola ed Emma e la mamma Marianna. L'invito espresso dai famigliari è quello di accompagnare in moto il loro congiunto nell'ultimo viaggio, portando al seguito eventuali ricordi, quali fotografie o scritti che verranno conservati dalla famiglia.

**Stefano Balboni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'incontro**

**Donne e medicina con Ildegarda l'erborista**

Si svolgerà oggi alle 18.30 a Casa Lampronti (via Vignatagliata 33) il secondo incontro del ciclo "Donne e Medicina" a cura di Rosaria Amelia Di Fabio che parlerà di Ildegarda di Bingen, badessa, erborista, autrice di opere filosofiche, naturalistiche e musicali. La capacità di Ildegarda fu quella di raccogliere e diversificare elementi spesso rinchiusi in saperi stigmatizzati che erano considerati prerogative delle streghe. Solo nel corso dei secoli la figura di Ildegarda si è liberata dall'immagine di sola trasmittitrice della parola divina, la "Sibilla del Reno", celebrata da papi e imperatori, e si è evidenziata quella di erborista, di compilatrice di ricette benefiche che ancora oggi vengono impiegate.

## Una serata sul **diabete** mellito di tipo 1 «Malattia cronica da cui non si guarisce»

L'iniziativa alle 20 nell'ambito del progetto nazionale ideato dalla nuotatrice Monica Priore



**Monica Priore**  
È la prima atleta con diabete ad attraversare lo Stretto di Messina

**Ferrara** Questa sera alle 20 l'Hotel Duchessa Isabella (via Palestro, 70) accoglierà la tappa ferrarese di "Diabetable", il progetto nazionale di sensibilizzazione sul diabete mellito di tipo 1, noto anche come diabete infantile, una patologia cronica che colpisce lo 0,5% della popolazione e che, seppur meno conosciuta del diabete di tipo 2, merita attenzione, informazione e consapevolezza. Ideato da Monica Priore, nuotatrice brindisina affetta dalla malattia e prima atleta europea con diabete a compiere la traversata dello Stretto di Messina (2007), il progetto è promosso a livello nazionale dall'agenzia The Skill, con esperienza consolidata nell'ambito health. A Ferrara, l'iniziativa è orga-



nizzata dalla giornalista Camilla Ghedini, da anni impegnata nella promozione di eventi su tematiche sociali e sanitarie. Medici, docenti universitari e giornalisti dialogheranno insieme ad attori della compagnia romana Loftheatre, sotto la regia di Chia-

ra Spoletini. A moderare il confronto sarà la giornalista Rai Francesca Parisella. Alla cena saranno presenti l'assessore Cristina Coletti; Paola Boldrini, già vicepresidente dell'Intergruppo parlamentare su Diabete e Malattie Croniche; Marcello Monesi, diret-

Camilla Ghedini organizza la tappa ferrarese del progetto

tore Uoc Diabetologia Territoriale Ausl Ferrara; Maria Chiara Zatelli, endocrinologa e docente del Dipartimento di Scienze Mediche dell'Università di Ferrara; Marco Amelio e Davide Urban, rispettivamente presidente e direttore di Ascom-Concommercio; Fabiano Marra di Diabete Italia; Monica Priore e Francesca Parisella. Interverranno anche gli attori Sebastiano Gavasso, Adelaide Di Bitonto, Viviana Picariello, Eleonora Belcamino e rappresentanti dell'azienda Medtronic, sostenitrice non condizionante del progetto. «È un tema di grande attualità, affrontato con formule non standardizzate - ha dichiarato l'assessore Cristina Coletti - che coinvolgono davvero le persone». L'ex senatrice Paola Boldrini ha ricordato come «il diabete tipo 1 sia una malattia cronica da cui non si guarisce, e che proprio per questo motivo è fondamentale parlare, sostenere le famiglie e aggiornare le normative».

**Corrado Magnoni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA